

S.C. COMUNICAZIONE e RELAZIONI ESTERNE

PROSEGUE CON SUCCESSO IL PROGRAMMA “ATTENTI ALLA SALUTE”: PROSSIMA SERATA IL 12 GIUGNO 2013 SUL DIABETE

“DIABETE: PREVENIRLO E’ POSSIBILE”

NELL’ASL TO 3 SONO OLTRE 30.000 I DIABETICI, CON UN INCREMENTO DEL 6% ANNO NEGLI ULTIMI 3 ANNI - UNA SERATA INFORMATIVA PUBBLICA SUL DIABETE IL GIORNO 12 GIUGNO ORE 21,00 PRESSO LA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO DI TORRE PELLICE, VIA ROMA N. 7 RELATORI: DR. ALESSANDRO OZZELLO, DR. ENRICO PERGOLIZZI, MEDICI ED OPERATORI DEL SERVIZIO MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA DELL’ASL TO3

Nell’ASL TO 3 sono oltre 30.000 le persone residenti con diabete, con un incremento del 6% anno negli ultimi 3 anni.

Nel corso di una serata informativa, inserita nel programma “Attenti alla salute 2013” a Torre Pellice (Via Roma 7 ore 21,00) si parlerà di **diabete e soprattutto di prevenzione**. a cura dell’ASL TO3 con la collaborazione delle Associazioni CGIL-SPI, Società Mutua Pinerolese, Auser e Pet Therapy,

I relatori sono il dr. Alessandro Ozzello responsabile della diabetologia di Pinerolo, dr. Enrico Pergolizzi, medici ed operatori del servizio malattie metaboliche e diabetologia dell’ASL TO3.

Il diabete mellito è una malattia cronica e evolutiva, che, non curata, danneggia le arterie e causa complicanze, meglio note come malattie cardio-circolatorie, quali l’infarto cardiaco, l’ictus ed i disturbi circolatori agli arti inferiori, che nel mondo occidentale rappresentano la prima causa di morte e la maggior voce di spesa per l’assistenza. Il diabete è una malattia in forte aumento soprattutto il diabete di tipo 2: dai 285 milioni di persone con diabete di tipo 2 nel mondo nel 2010 si stima che nel 2030 saranno 438 milioni di persone con diabete (International Diabetes Federation 2010), con una progressione stimabile in 21 mila nuovi casi ogni giorno; rappresenta una vera “pandemia”. Nel 2050, si prevede che saranno 5 milioni le persone con diabete diagnosticato.

In Italia, attualmente, 1 persona ogni 20, (in totale 3 milioni), sa di avere il diabete, 1 ogni 100 è diabetica ma non lo sa, (in totale 1 milione di persone), 4 persone su 10 (in totale 2,6 milioni) sono ad alto rischio.

La cura del diabete viene ricompresa tra le prime dieci priorità del Piano sanitario Nazionale 2010-13 ed è assicurata dai servizi di diabetologia, che in Piemonte coinvolgono anche i medici di medicina generale nella “gestione integrata” della persona con diabete di tipo 2. Il Servizio di Diabetologia dell’ASL TO 3, con 11 ambulatori, oggi gestisce la cura di 34.000 persone (1 ogni 20 residenti).



La terapia precoce e aggressiva del diabete con controlli, periodici, programmati specifici ha come obiettivo la protezione del malato dalle complicanze (prevenzione secondaria delle complicanze), attraverso il controllo del peso, del colesterolo, della pressione arteriosa e, non solo, della glicemia.

Spesso le persone sono in una condizione di pre – diabete che non è ancora una vera malattia e si presenta in persone che hanno alcune caratteristiche collegate al rischio di sviluppare il diabete tipo 2 (età, storia di malattie nella famiglia,..) e che possono essere modificate agendo sullo stile di vita (peso, alimentazione e attività fisica, pressione arteriosa, ecc...).

Le azioni di prevenzione che agiscono sui suddetti fattori, in moltissimi casi, possono prevenire il diabete di tipo 2 o ritardarne l'insorgenza, con il conseguente miglioramento qualità di vita.

Nella popolazione dell'ASL TO 3 almeno il 5% della popolazione è a rischio perciò oltre 30.000 persone possono beneficiare della prevenzione primaria, prima cioè che manifesti la malattia.

Il Piano Nazionale di Prevenzione 2010-15 ha individuato come obiettivo prioritario l'attuazione di misure preventive, fondate su studi di efficacia, centrate sull'educazione sanitaria di tutta la popolazione per promuovere la consapevolezza del problema e la partecipazione attiva del cittadino nell'adozione delle possibili soluzioni.

Il rischio di sviluppare il diabete tipo 2 è misurabile per ogni persona, con un questionario e senza necessità di esami del sangue. Nel caso di rischio aumentato la persona, attraverso un adeguato contatto con le figure sanitarie di riferimento (team diabetologico: medico di medicina generale, diabetologo, infermiere, dietista), può ricevere, se e quando necessari: la prescrizione appropriata di esami, l'indicazione di corretti stili di vita (terapia alimentare e attività fisica), la prescrizione di terapie farmacologiche con l'obiettivo fondamentale di assicurare a se stessa una soddisfacente qualità di vita e di contribuire a migliorare la qualità e la sostenibilità dell'assistenza sanitaria.

Scopo della moderna cura del diabete è infatti proteggere il paziente dalle complicanze del diabete, cardiovascolari, renali, oculari e neurologiche, e ridurre la morbilità correlata a queste e il rischio di ricoveri per condizioni mediche generali che aumenta rispetto alle persone non diabetiche.

Attualmente il diabete assorbe infatti il 10-15% dei costi dell'assistenza sanitaria globale, con un onere annuo procapite di 3.348 euro a paziente trattato, per un totale di circa 2.960.000 italiani (dati Istat 2010) affetti dalla malattia, con una spesa complessiva che sfiorerebbe quindi i 10 miliardi di euro l'anno.

LA DIABETOLOGIA DI PINEROLO -La diabetologia di Pinerolo (Nella foto il Responsabile Dr. Alessandro Ozzello con alcuni operatori) assiste circa 8.000 persone con diabete noto, il 40% con più di 65 anni e il 35% con più di 75 anni; nel 2012 ha erogato circa 30.000 prestazioni ambulatoriali di cui oltre 11.000 per visite a 4.200 pazienti, più di 9.000 per educazione terapeutica all'autogestione della malattia e 500 consulenze ai reparti per diabetici ricoverati..



SUCCESSIVO APPUNTAMENTO – 18 giugno ore 21,00

Sala Conferenze dell'ASL TO3 stradale Fenestrelle n.72 Pinerolo

“GIOCO D'AZZARDO: prima che diventi patologico” – A cura di:

Remo Angelino Direttore S.C. Dipendenze patologiche , Lina Palmigiano, Bruna Priotto, Noemi Foglia Sert. Pinerolo

10 Giugno 2013



S.C. COMUNICAZIONE e RELAZIONI ESTERNE – ASL TO3

Struttura con Sistema di Gestione Certificato da CERMET secondo la norma Uni EN ISO 9001:2008

Dirigente Responsabile Dott. Mauro Deidier – tel. 0121 235220 – fax 0121 235163 mdeidier@asl10.piemonte.it

URP – Sede Collegno: tel. 011 4017271 urp@asl5.piemonte.it URP – Sede Pinerolo: tel. 0121 235201 urp@asl10.piemonte.it

Segreteria Direzione Generale – Sede Collegno: tel. 011 4017230/331 – Sede Pinerolo: tel. 0121 235225/6 direzione@asl5.piemonte.it

Ufficio progetti / Sistema di ascolto – Sede Pinerolo: tel. 0121 235060 sist.ascolto@asl10.piemonte.it